

## COMUNICATO STAMPA

### AGCOM: PRECISAZIONE DEL PRESIDENTE SUI DATI DI PAR CONDICIO

Con riferimento ad una tabella pubblicata in data odierna dalla testata Il Foglio, a corredo di un'analisi del Prof. Morcellini sui dati relativi all'informazione politica, il Presidente Angelo Marcello Cardani intende fare le seguenti precisazioni rispetto ai dati utilizzati dall'Autorità nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza in materia di par condicio:

“La tabella riporta dati definiti “tempo di informazione”. Questi dati sono aggregati rispetto al tempo (di parola dei soggetti politici e di notizia dei giornalisti-conduttori) e alla programmazione (notiziari ed extra tg) e fanno riferimento alle quattro settimane antecedenti il voto. L'Autorità, in realtà, nelle proprie valutazioni e in ossequio al proprio regolamento, analizza separatamente i tempi di parola e quelli di notizia e li monitora, nei periodi elettorali e relativamente ai programmi di informazione (notiziari) e di comunicazione politica (extra tg), con cadenza bisettimanale e settimanale con l'approssimarsi delle votazioni. In tal modo l'Autorità può valutare – per fasi - la convergenza o meno delle emittenti verso i termini e le condizioni di riequilibrio imposti dalle proprie deliberazioni. Nel corso della campagna per le elezioni europee 2019, l'Autorità ha adottato numerosi provvedimenti di richiamo e ordine di riequilibrio che hanno portato, settimana dopo settimana, a significative riduzioni degli squilibri osservati, nel solco tracciato dai regolamenti di vigilanza. L'Autorità, infine, a seguito dell'analisi dell'intero periodo elettorale e delle settimane immediatamente successive al voto, ha avviato – ai sensi dell'art. 48.2 del Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici (Tusmar) - un'istruttoria nei confronti della RAI per verificare l'inadempimento degli obblighi di servizio pubblico in materia di pluralismo dell'informazione”.

Roma, 18 dicembre 2019